

# NUOVO RALLENTAMENTO

Monitoraggio congiunturale: andamento e prospettive di evoluzione dell'economia ticinese, dicembre 2016

## Sintesi

*In un contesto internazionale che seguita ad avanzare a ritmi molto bassi, nel corso del terzo trimestre la già debole crescita economica cantonale torna a rallentare. Infatti, in Ticino, questo periodo è stato meno frizzante rispetto al trimestre precedente. Solo il comparto turistico, grazie a una brillante stagione estiva, dà segnali di miglioramento con un incoraggiante incremento dei pernottamenti. Complessivamente, l'economia cantonale tende a marciare sul posto, e ciò si riflette pure sulla dinamica del mercato del lavoro: sul fronte degli impieghi la crescita dei tempi parziali viene praticamente neutralizzata dalla diminuzione dei tempi pieni, e la disoccupazione (ai sensi dell'ILO) resta relativamente stabile e piuttosto elevata.*

*Le previsioni degli operatori per i prossimi mesi restano prudenti. Inoltre, tali prospettive potranno essere condizionate dai vicini appuntamenti elettorali che attendono sicuramente Francia e Germania e con buona probabilità anche l'Italia. Cambiamenti del panorama geopolitico che si sono invece già verificati in Gran Bretagna e negli Stati Uniti, e attorno ai quali orbitano ancora molti punti interrogativi sull'effetto che avranno sugli equilibri economici.*

## Sommario

Il contesto economico internazionale e nazionale  
La situazione congiunturale dell'economia ticinese

- Consumi
- Importazioni ed esportazioni di merci
- Rami economici:
  - Industria manifatturiera
  - Costruzioni
  - Turismo
  - Banche

- Prodotto interno lordo
- Impiego e occupazione
- Disoccupazione

Previsioni a breve per l'economia ticinese

- Rami economici
- Prodotto interno lordo
- Impiego

Informazioni (FAQ)

## IL CONTESTO ECONOMICO INTERNAZIONALE E NAZIONALE

### Situazione congiunturale dell'economia internazionale

Il Gruppo di esperti della Confederazione, come riportato nel comunicato stampa del 15 dicembre, si esprimeva in questi termini: "Nel 2016 l'economia mondiale ha continuato a crescere con moderazione, seguendo un ritmo di espansione che non ha praticamente risentito né delle turbolenze sui mercati finanziari all'inizio dell'anno né del Sì britannico alla Brexit quest'estate. Negli Stati Uniti, dopo un primo semestre deludente la crescita ha fatto registrare un sorprendente +0,8% nel terzo trimestre (rispetto al trimestre precedente) [...] Dal canto suo, l'eurozona ha confermato nel terzo trimestre la ripresa moderata (+0,3%) [...] In ciascuno dei primi tre trimestri del 2016 il PIL della Cina è cresciuto del 6,7% (in termini reali, rispetto al dato dell'anno precedente), facendo passare in secondo piano timori quanto a un eventuale brusco atterraggio della seconda economia mondiale."

### Situazione congiunturale e previsioni per l'economia svizzera

"Dopo quattro trimestri davvero positivi, nel terzo trimestre 2016 l'economia svizzera non si è praticamente mossa (+0,0% rispetto al trimestre precedente). La brusca frenata del PIL ha piuttosto sorpreso, soprattutto perché la crescita è stata debole in quasi tutti i settori economici orientati al mercato interno. Nel complesso, tuttavia, la ripresa dell'economia elvetica sembra non essere pregiudicata. Gli attuali indicatori congiunturali lasciano presagire un'accelerazione della crescita nel quarto trimestre 2016. [...] Risultato: il pronostico del gruppo di esperti per tutto il 2016 resta invariato e prevede una crescita del PIL dell'1,5%. [...] In questo contesto, la domanda interna dovrebbe sostenere notevolmente la crescita. Quest'anno i consumi privati sono rimasti al di sotto delle aspettative, ma dovrebbero progressivamente consolidarsi nel periodo in questione. [...] Per quanto riguarda il commercio estero nel 2016, in confronto agli anni precedenti è lecito azzardare che avrà contribuito alla crescita del PIL in misura nettamente superiore alla media, grazie soprattutto ai forti progressi delle esportazioni chimico-farmaceutiche. E

se nei prossimi anni la crescita dell'export dovesse in qualche modo normalizzarsi, è altrettanto vero che anche altri settori, come il turismo e l'industria metalmeccanica e metallurgica potrebbero progressivamente aumentare le loro quote. [...]

Il mercato del lavoro non ha ancora assorbito del tutto le conseguenze del rallentamento congiunturale dello scorso anno. Fino ad oggi, la crescita dell'occupazione ha segnato un andamento debole e la disoccupazione si è mantenuta ad un livello elevato. Di conseguenza, per tutto il 2016 l'occupazione potrebbe mettere a segno un incremento dello 0,1%, a fronte di un tasso di disoccupazione del 3,3% in media annua. [...] Sulla scia della ripresa congiunturale, il gruppo di esperti prevede un rilancio graduale del mercato del lavoro e un'accelerazione dell'occupazione nel 2017 (+0,4%) e nel 2018 (+0,6%). In parallelo, il tasso di disoccupazione dovrebbe gradualmente scendere al 3,2% (media annua del 2017) e infine al 3,1% (media annua del 2018)."

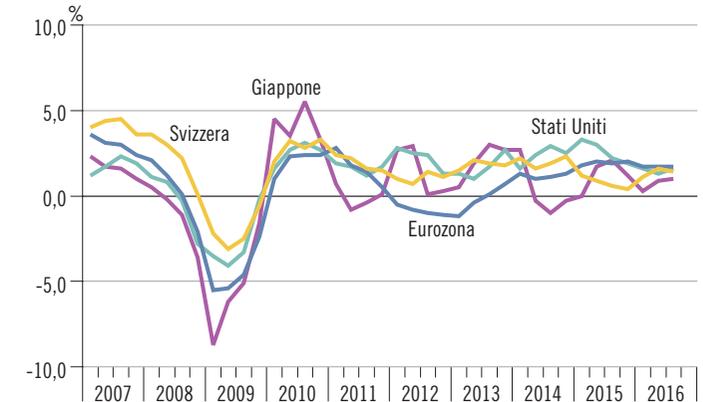
### Rischi congiunturali per l'economia svizzera

"Le incertezze politiche in aumento attualmente costituiscono uno dei rischi più importanti che incombono sugli sviluppi internazionali dell'economia. Dapprima il Sì alla Brexit e ora anche il No degli italiani al referendum costituzionale sono leggibili come l'espressione di forze centrifughe che potrebbero avere un impatto destabilizzante sulle istituzioni europee. Non solo: il 2017 sarà l'anno delle elezioni in due grandi Paesi europei, la Germania e la Francia. [...] Infine, dopo l'elezione del Presidente degli Stati Uniti è palpabile una grande incertezza quanto al futuro orientamento della politica economica e commerciale degli USA. Le tendenze protezionistiche si rafforzano e potrebbero gravare ancor più sui già deboli sviluppi del commercio mondiale osservati da qualche tempo, a scapito anche dell'economia svizzera e delle sue esportazioni."

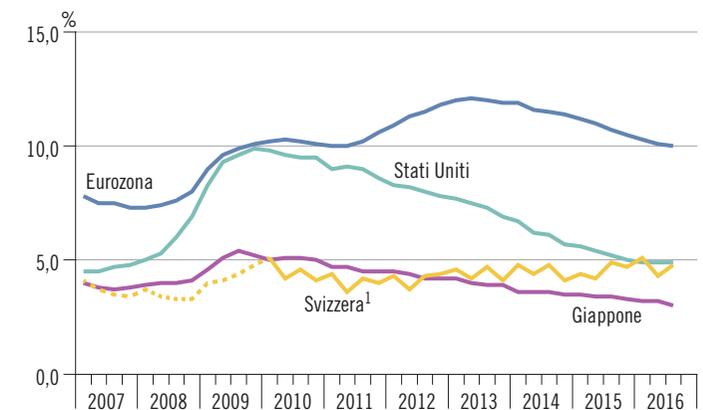
Fonti:

F.1 / F.2: Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE), Parigi

F.1  
Variazione del prodotto interno lordo reale rispetto all'anno precedente (in%), dati destagionalizzati, per trimestre, dal 2007



F.2  
Tasso di disoccupazione ai sensi dell'ILO (in %), per trimestre, dal 2007



<sup>1</sup> Nuova serie dal 2010.

## LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE

### CONSUMI

In Svizzera non si dispone a livello cantonale di dati macroeconomici relativi alle componenti del PIL, tra cui i consumi; per questo motivo si tratta di operare un'analisi per certi versi indiziaria sui pochi indicatori a disposizione.

Nel terzo trimestre le nuove immatricolazioni di autoveicoli registrano una nuova diminuzione del 4,1% (su base annua) in linea con la tendenza negativa segnata da inizio 2016 dopo quasi due anni di crescita. Questa dinamica negativa segue le orme di quella tracciata su scala nazionale, che in questo terzo periodo dell'anno registra una flessione del 4,8%. Gli ultimi dati a disposizione, inerenti al mese di novembre, sono in calo in Ticino (-5,8%) e stabili in Svizzera (0,0%).

Sul versante del commercio al dettaglio, i dati raccolti dall'indagine congiunturale del KOF relativi al terzo trimestre, evidenziano come il settore torni a registrare un calo dei quantitativi di vendita. L'andamento concerne prevalentemente la piccola distribuzione, che dopo un semestre di relativa stabilità torna ad accusare una flessione nell'andamento degli affari. Per contro, gli esercizi di media e grande dimensione confermano i segnali di maggior tonicità evidenziati lo scorso trimestre.

L'indice svizzero del clima di fiducia dei consumatori (calcolato dalla Seco) rimane molto basso, passando da -15 punti di aprile a -13 in ottobre. Si tratta di un lieve miglioramento dettato dal minor scetticismo dei consumatori circa il prospettato andamento dell'economia, mentre restano le preoccupazioni sull'evoluzione a breve termine della disoccupazione.

Fonti:

Tab.: Cifra d'affari: Statistica delle cifre d'affari del commercio al dettaglio, Ufficio federale di statistica; Immatricolazioni: Statistica dei veicoli stradali, Ufficio federale di statistica, Neuchâtel (banca dati MOFIS, Ufficio federale delle strade, Berna)

F. 1: Indagini congiunturali, KOF, Zurigo

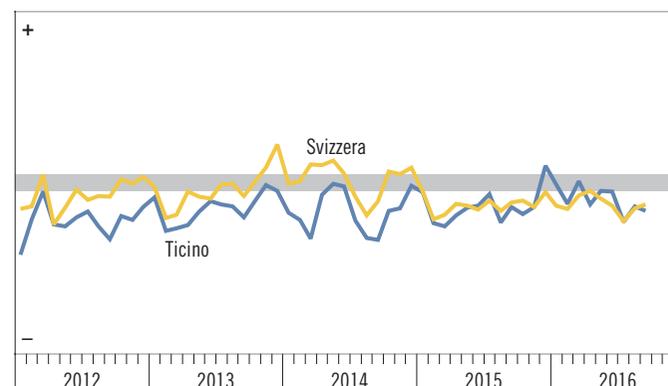
F. 2: Segreteria di stato dell'economia (Seco), Berna

	Ticino			Svizzera		
	Valori assoluti	Variazione mens. / trim.	Variazione annua	Valori assoluti	Variazione mens. / trim.	Variazione annua
<b>Ultimi dati</b>						
Cifra d'affari commercio al dettaglio (ottobre) <sup>1</sup>	...	...	...	97,8	10,2%	-0,9%
Veicoli stradali nuovi immatricolati (novembre) <sup>a</sup>	1.987	1,5%	-5,8%	32.623	7,9%	0,0%
<b>III trimestre 2016</b>						
Cifra d'affari commercio al dettaglio <sup>1</sup>	...	...	...	91,6	-2,6%	-3,0%
Veicoli stradali nuovi immatricolati <sup>a</sup>	6.062	-10,8%	-4,1%	104.108	-18,6%	-4,8%

<sup>1</sup> Dal marzo 2012, l'indice usa la media dei valori per il 2010 come base (media 2010 = 100).

F. 1

Volumi di vendite nel commercio al dettaglio rispetto al trimestre precedente (saldo), in Svizzera e in Ticino, per mese, dal 2012



F. 2

Indice relativo al clima di fiducia dei consumatori, in Svizzera, per trimestre, dal 2012



## LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE IMPORTAZIONI ED ESPORTAZIONI DI MERCI

Quasi 1,9 miliardi di franchi il valore dei beni esportati dal Canton Ticino nel terzo trimestre 2016 (esportazioni al netto della categoria "gioielli e oggetti d'uso in metalli preziosi", scelta effettuata anche nelle considerazioni successive). Rispetto allo stesso periodo di un anno fa si registra una crescita del 29,4%. Sia il risultato che il tasso di crescita estremamente elevato, rappresentano, probabilmente, una situazione atipica. L'ultima volta che è stata superata la soglia di 1,8 miliardi di franchi era il terzo trimestre 2008, e nei trimestri successivi fino a oggi solo in tre occasioni è stata varcata la soglia di 1,6 miliardi. I risultati dei prossimi trimestri ci diranno se si è trattato effettivamente di un caso eccezionale oppure è subentrato l'atteso cambio di marcia. Per ora ci possiamo solo limitare a dire che l'aumento è stato trainato dal comparto dei prodotti chimici farmaceutici e, in particolare, dagli scambi verso il Nord America. Più regolare invece la crescita a livello nazionale, dove le esportazioni continuano a crescere e nel terzo trimestre sono aumentate del 5,8% su base annua.

I dati delle importazioni sono pure in crescita, a livello cantonale del 34,7% e a livello nazionale del 6,7%. Anche in questo caso, il risultato del Ticino potrebbe rivelarsi straordinario, mentre quello Svizzero conferma una tendenza positiva innescata già da qualche trimestre.

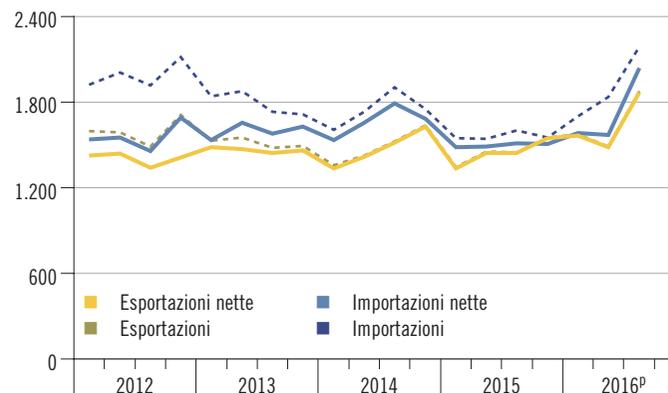
Fonti:  
Tab. / F.1 / F.2: Statistica del commercio estero svizzero, Amministrazione federale delle dogane, Berna (stato 20.12.2016)

	Ticino			Svizzera		
	Valori assoluti (in mio di fr.)	Variazione mens. / trim.	Variazione annua	Valori assoluti (in mio di fr.)	Variazione mens. / trim.	Variazione annua
<b>Novembre 2016<sup>p</sup></b>						
<b>Esportazioni<sup>1</sup></b>	565,6	-6,4%	3,1%	18.786,5	5,1%	2,5%
di cui gioielli e oggetti d'uso in metalli preziosi	2,4	43,8%	36,0%	1.074,6	37,9%	1,1%
Esportazioni nette <sup>2</sup>	563,2	-6,5%	3,0%	17.711,9	3,7%	2,5%
<b>Importazioni<sup>1</sup></b>	528,5	-7,7%	3,4%	15.151,0	-0,4%	-0,4%
di cui gioielli e oggetti d'uso in metalli preziosi	24,1	61,0%	45,9%	613,9	-19,6%	-31,6%
Importazioni nette <sup>2</sup>	504,4	-9,6%	2,0%	14.537,1	0,6%	1,6%
<b>III trimestre 2016<sup>p</sup></b>						
<b>Esportazioni<sup>1</sup></b>	1.878,8	26,0%	29,6%	52.569,9	-1,7%	6,4%
di cui gioielli e oggetti d'uso in metalli preziosi	9,8	72,5%	69,6%	2.958,8	10,7%	19,5%
Esportazioni nette <sup>2</sup>	1.869,0	25,8%	29,4%	49.611,0	-2,4%	5,8%
<b>Importazioni<sup>1</sup></b>	2.191,0	19,2%	36,9%	42.429,8	-3,4%	6,3%
di cui gioielli e oggetti d'uso in metalli preziosi	151,7	-42,9%	74,1%	2.469,7	3,9%	1,3%
Importazioni nette <sup>2</sup>	2.039,3	29,7%	34,7%	39.960,0	-3,8%	6,7%

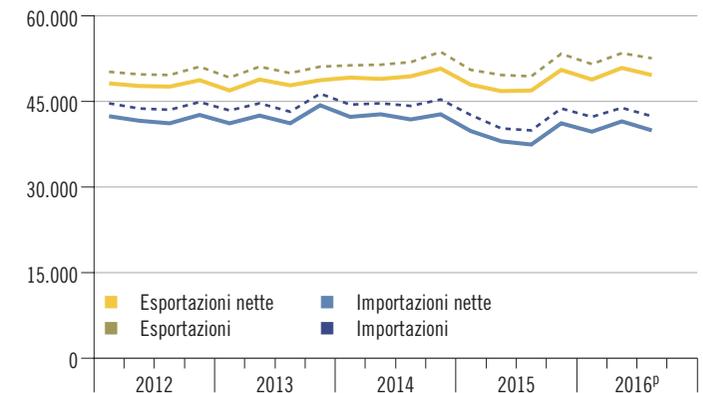
<sup>1</sup> Esclusi i metalli e le pietre preziose come pure gli oggetti d'arte e d'antichità.

<sup>2</sup> Esclusi anche i gioielli e altri oggetti d'uso in metallo prezioso.

F.1  
Esportazioni e importazioni nette<sup>2</sup> (in mio di fr.) in Ticino, per trimestre, dal 2012



F.2  
Esportazioni e importazioni nette<sup>2</sup> (in mio di fr.) in Svizzera, per trimestre, dal 2012



**NUOVO RALLENTAMENTO**  
Monitoraggio congiunturale,  
dicembre 2016

# LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE

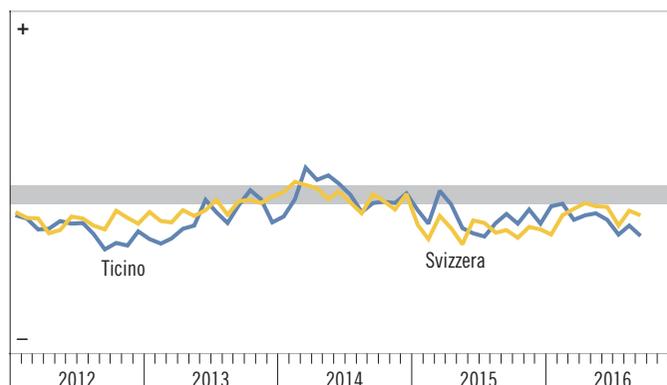
## INDUSTRIA MANIFATTURIERA

I dati del terzo trimestre del 2016 evidenziano un tenue peggioramento della già debole fase congiunturale che attraversa l'industria manifatturiera ticinese.

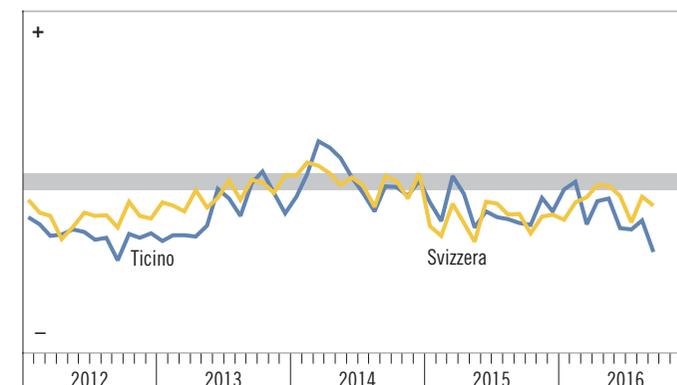
Come già avvenuto nei trimestri precedenti, sull'andamento settoriale grava la riduzione (sia su base mensile che annua) degli ordinativi e dei livelli di produzione. Questa dinamica si ripercuote negativamente sulla situazione reddituale delle imprese, che tende a peggiorare. Tali andamenti sono più accentuati per le imprese orientate al mercato domestico rispetto a quelle più attive sui mercati esteri.

Le spese d'esercizio trimestrali sono leggermente aumentate e l'andamento degli affari delle aziende è leggermente peggiorato.

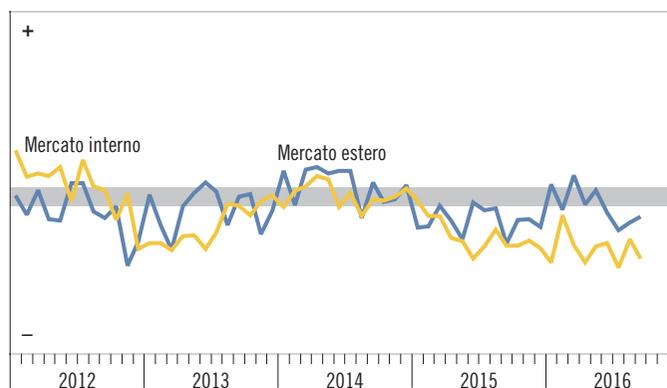
**F.1**  
Andamento degli affari nelle attività manifatturiere (saldo), in Svizzera e in Ticino, per mese, dal 2012



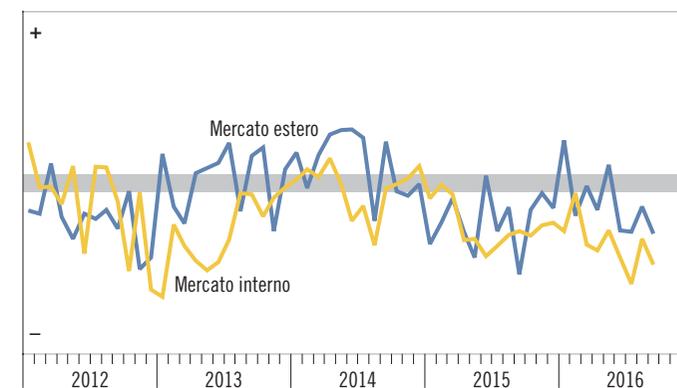
**F.2**  
Andamento dell'acquisizione di ordini nelle attività manifatturiere rispetto all'anno precedente (saldo), in Svizzera e in Ticino, per mese, dal 2012



**F.3**  
Andamento degli affari nelle attività manifatturiere (saldo), secondo il mercato di riferimento, in Ticino, per mese, dal 2012



**F.4**  
Andamento dell'acquisizione di ordini nelle attività manifatturiere rispetto all'anno precedente (saldo), secondo il mercato di riferimento, in Ticino, per mese, dal 2012



Fonti:  
F.1 / F.2 / F.3 / F.4: Indagini congiunturali, KOF, Zurigo

# LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE

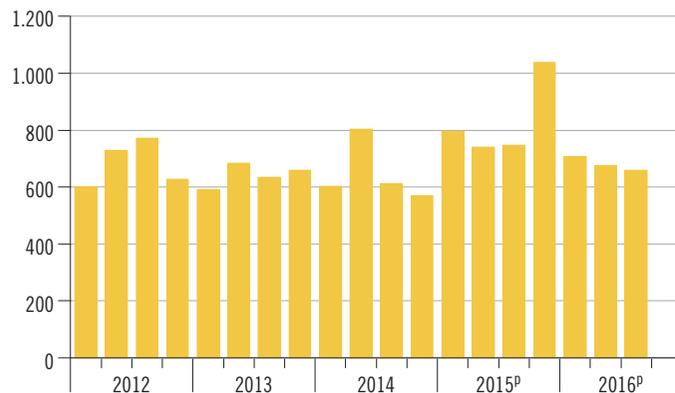
## COSTRUZIONI

I risultati dell'indagine del KOF relativi al terzo trimestre dell'anno evidenziano una nuova leggera flessione congiunturale per il settore delle costruzioni ticinesi. Questa dinamica coinvolge soprattutto le aziende dell'edilizia e quelle dedite ai lavori di completamento. Per contro, le aziende del genio civile marcano relativamente sul posto e quelle dedite ai lavori d'installazione acquistano tonicità.

I dati raccolti sul fronte delle transazioni immobiliari mostrano un rallentamento del valore delle commercializzazioni, che nel terzo trimestre registra un aumento su base annua del 3,2% (dopo il balzo del 17,8% del secondo periodo). L'andamento resta positivo grazie agli incrementi delle transazioni di fondi edificati (+15,5%) e di quelli non edificati (+11,0%), che compensano la contrazione delle commercializzazioni delle proprietà per piani (-6,9%).

In linea con la tendenza negativa innescata da inizio anno, anche nel terzo trimestre le domande di costruzione registrano una flessione (-11,8% su base annua) imputabile, in questo periodo, al calo delle domande nell'edilizia non abitativa (-38,8%) che prevale sul lieve incremento (+2,3%) segnato dalle domande dell'edilizia abitativa.

**F. 1**  
Domande di costruzione inoltrate (in mio di fr.), in Ticino, per trimestre, dal 2012



	Ticino	Valori assoluti (in migliaia di fr.)	Variazione mens. / trim.	Variazione annua
<b>Settembre 2016<sup>p</sup></b>				
Domande di costruzione		182.892	-17.9%	-27.1%
Transazioni immobiliari		249.018	-13.6%	-7.3%
<b>III trimestre 2016<sup>p</sup></b>				
Domande di costruzione		658.198	-2.6%	-11.8%
Transazioni immobiliari		881.318	-19.3%	3.2%

Fonti:

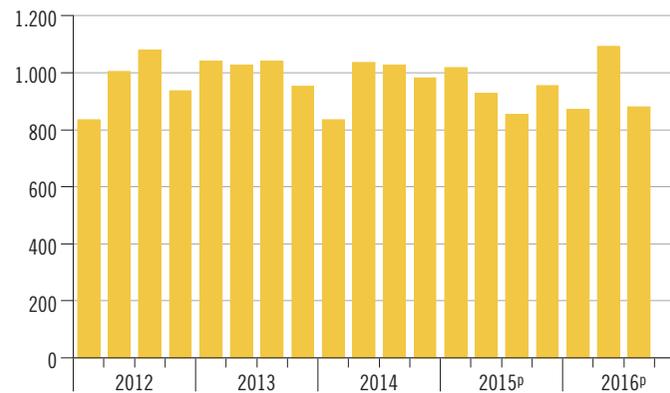
Tab.: Statistica della costruzione e della costruzione di abitazioni, Ufficio federale di statistica, Neuchâtel e Statistica delle transazioni immobiliari, Ustat, Giubiasco

F. 1: Statistica della costruzione e della costruzione di abitazioni, Ufficio federale di statistica, Neuchâtel

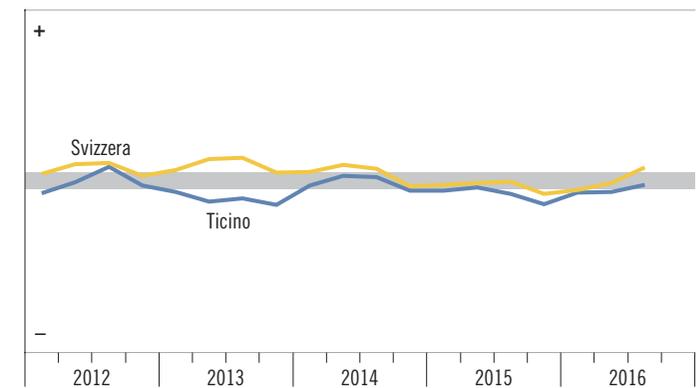
F. 2: Statistica delle transazioni immobiliari, Ustat, Giubiasco

F. 3: Indagini congiunturali, KOF, Zurigo

**F. 2**  
Transazioni immobiliari (in mio di fr.), in Ticino, per trimestre, dal 2012



**F. 3**  
Andamento dell'attività nelle costruzioni rispetto al trimestre precedente (saldo dei valori lisciati), in Svizzera e in Ticino, per trimestre, dal 2012



**NUOVO RALLENTAMENTO**  
Monitoraggio congiunturale,  
dicembre 2016

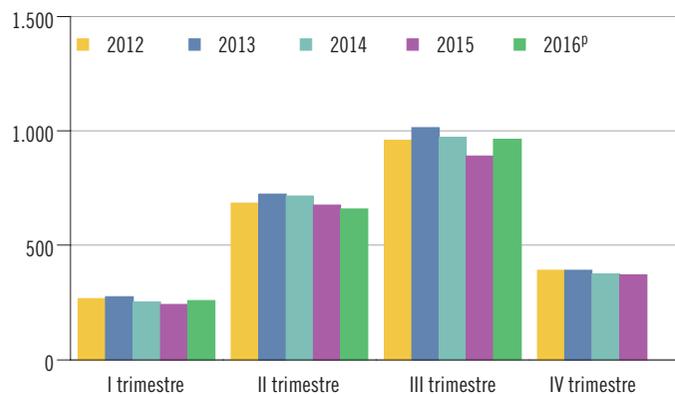
# LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE

## TURISMO

In Ticino il terzo trimestre ha fatto registrare 71.860 pernottamenti in più su base annua. Risultato raggiunto grazie alle maggiori affluenze registrate a luglio e ad agosto, con aumenti del 9,5% e del 9,2%, come pure dall'esito di settembre, con un incremento del 5,0%. Il dato di ottobre (+9,8%) dà continuità al cambio di marcia innescatosi in estate, garantendo inoltre un ritmo inedito rispetto ai primi sei mesi quando l'andamento dei pernottamenti era in calo dello 0,1%. Il risultato cantonale assume più rilevanza se confrontato con la performance nazionale. In Svizzera il primo semestre si era chiuso con una contrazione dell'1,7% e il terzo trimestre con un calo dello 0,3%. Solo gli ultimi dati di ottobre (+2,7%) sembrano di buon auspicio per i prossimi mesi.

I dati raccolti dall'inchiesta del KOF presso albergatori e ristoratori intercettano miglioramenti soprattutto sul fronte dell'albergheria. Tuttavia, non sono ancora sufficienti a evitare una nuova erosione della cifra d'affari, pari a -2,4% in Ticino e a -0,9% in Svizzera.

**F.1**  
Pernottamenti (in migliaia), in Ticino, per trimestre, dal 2012



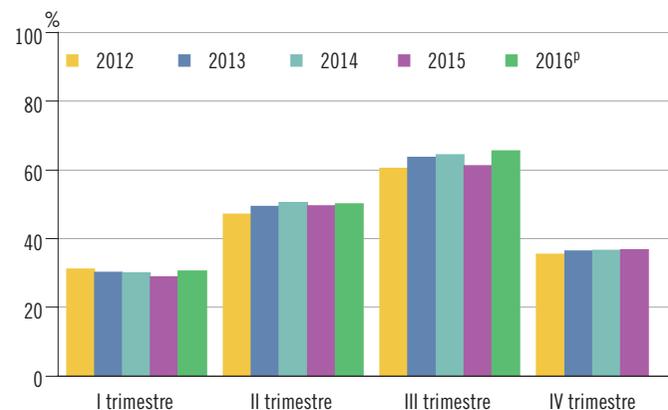
	Ticino			Svizzera		
	Valori assoluti	Variazione mens. / trim.	Variazione annua	Valori assoluti	Variazione mens. / trim.	Variazione annua
<b>Ottobre 2016<sup>p</sup></b>						
Pernottamenti	230.530	-15,0%	9,8%	2.760.532	-18,4%	2,7%
<b>III trimestre 2016<sup>p</sup></b>						
Pernottamenti	963.107	46,4%	8,1%	11.522.753	43,3%	-0,3%

Fonti:

Tab. / F.1 / F.2: Statistica della ricettività turistica (HESTA), Ufficio federale di statistica, Neuchâtel

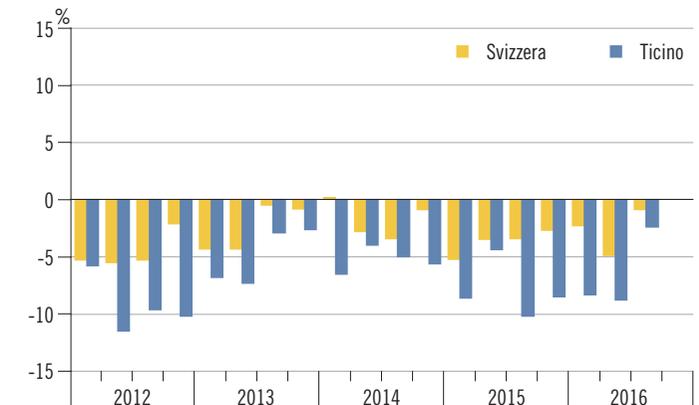
F.3: Indagini congiunturali, KOF, Zurigo

**F.2**  
Tasso di occupazione netto<sup>1</sup> delle camere (in %), in Ticino, per trimestre, dal 2012



<sup>1</sup> (Camere per notte x 100) / (Camere negli stabilimenti aperti x Giorni di apertura).

**F.3**  
Variazione della cifra d'affari negli alberghi e ristoranti rispetto all'anno precedente (in %), in Svizzera e in Ticino, per trimestre, dal 2012



# LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE

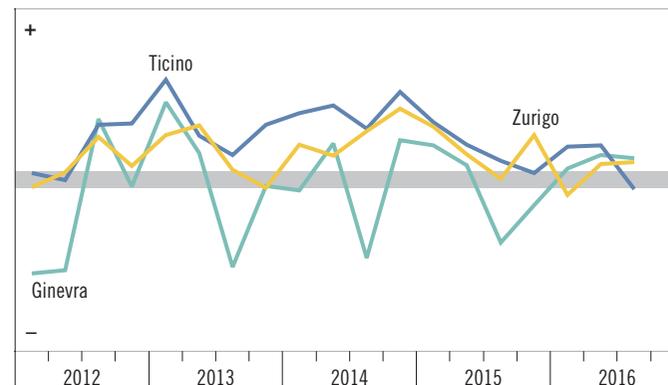
## BANCHE

Nel corso del terzo trimestre del 2016 l'evoluzione congiunturale del settore bancario ticinese accusa una battuta d'arresto, dopo i tenui segnali di maggior tonicità ravvisati nei primi sei mesi dell'anno. Rispetto al trimestre precedente, il settore registra una flessione della domanda di prestazioni della clientela svizzera (dopo oltre quattro anni di crescita), a fronte della tendenziale stabilizzazione delle richieste di prestazioni straniera (dopo molti anni di forti contrazioni). Inoltre il settore segna un calo dei volumi delle transazioni sui titoli, a dispetto di un aumento dei volumi dei crediti accordati e dei capitali in gestione. I ricavi d'esercizio trimestrali sono diminuiti, condizionati dalla contrazione dei risultati delle operazioni su commissione e delle attività di negoziazione, ma non dai risultati delle operazioni su interessi, rimasti stabili. In tale contesto, la situazione reddituale degli istituti è leggermente peggiorata. Per contro, la piazza finanziaria di Ginevra conferma i segnali di maggior tonicità ravvisati nel secondo trimestre grazie anche all'aumento della domanda di prestazioni della clientela estera (dopo la stabilità dello scorso trimestre e le flessioni riscontrate nei precedenti cinque anni). Tuttavia, come in Ticino, a tale andamento si contrappone il calo delle richieste di prestazioni della clientela indigena, che interrompe la tendenza rialzista che durava da diversi anni. La situazione reddituale (stabile nei primi sei mesi dell'anno) è leggermente peggiorata.

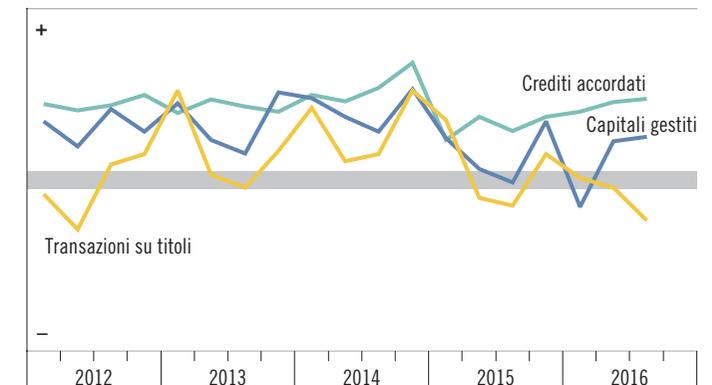
Anche la piazza zurighese dà seguito ai segnali di maggior brio rilevati nel secondo trimestre. In questo caso, la domanda indigena seguita ad aumentare (sebbene con meno intensità rispetto al passato), mentre quella estera resta stabile per il secondo trimestre consecutivo. La situazione reddituale torna a migliorare.

Fonti:  
F.1 / F.2 / F.3 / F.4: Indagini congiunturali, KOF, Zurigo

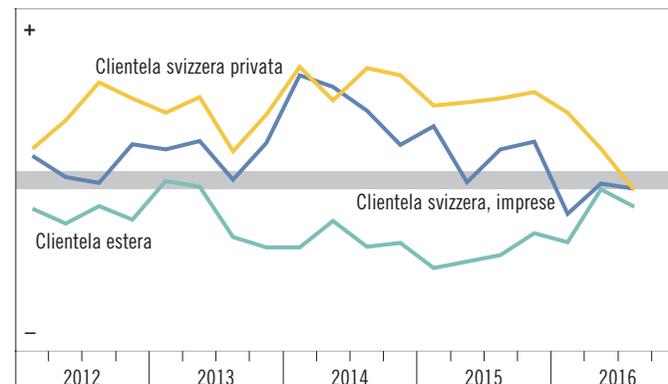
**F.1**  
Andamento degli affari nelle banche rispetto al trimestre precedente (saldo), per trimestre, dal 2012



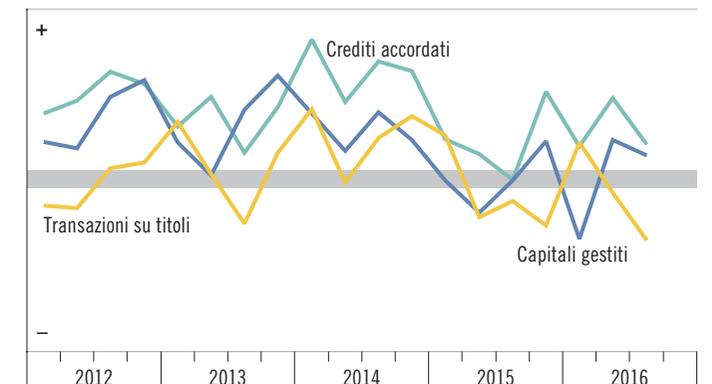
**F.2**  
Andamento del volume di attività nelle banche rispetto al trimestre precedente (saldo), in Svizzera, per trimestre, dal 2012



**F.3**  
Andamento della domanda di prestazioni nelle banche rispetto al trimestre precedente (saldo), in Ticino, per trimestre, dal 2012



**F.4**  
Andamento del volume di attività nelle banche rispetto al trimestre precedente (saldo), in Ticino, per trimestre, dal 2012



**NUOVO RALLENTAMENTO**  
Monitoraggio congiunturale,  
dicembre 2016

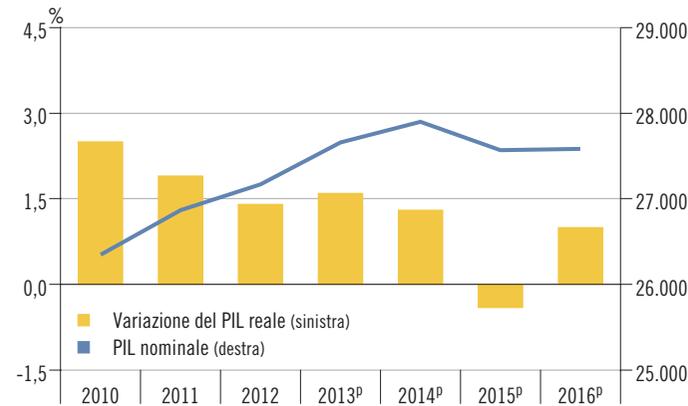
## LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE PRODOTTO INTERNO LORDO

Il 9 dicembre l'istituto BAK di Basilea ha pubblicato le ultime stime del prodotto interno lordo nazionale (PIL). Secondo queste ultime, l'economia Svizzera è cresciuta a un tasso (reale) del +0,8% nel 2015 e a un tasso del +1,5% nel 2016 (rispetto alla pubblicazione di ottobre, la stima per il 2015 è stata confermata, mentre la proiezione per il 2016 è stata rivista leggermente al ribasso di 0,1 punti percentuali). Ragion per cui, si conferma la lenta tendenza al rialzo già abbozzata tre mesi fa.

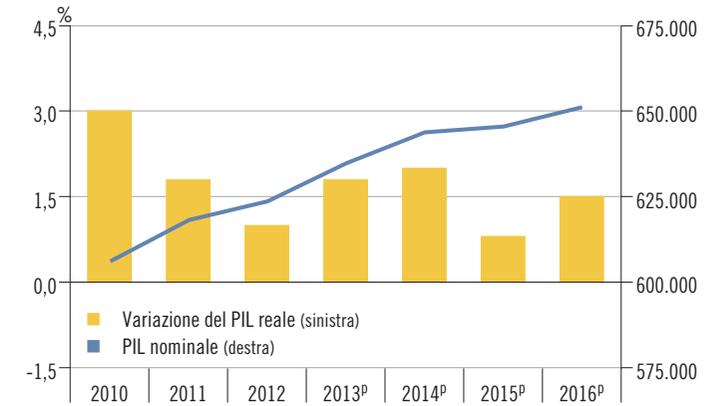
Per quanto concerne il Ticino, il quadro sembra almeno in parte più complesso. Le ultime stime a disposizione sono quelle formulate a ottobre, quando l'istituto basilese stimava per il 2015 una contrazione dello 0,4% del PIL reale (correggendo al ribasso il calo dello 0,2% stimato a luglio), e prevedeva una crescita dell'1,0% per il 2016 (proiezione corretta al rialzo rispetto al +0,2% di luglio).

Inoltre, gli esperti di Basilea confermano le proiezioni positive per il 2017, sia per l'economia nazionale che per quella cantonale, con tassi di crescita (reali) del +2,0% in Svizzera e del +1,8% in Ticino (le proiezioni precedenti erano entrambe più basse: rispettivamente +1,7% e +1,5%).

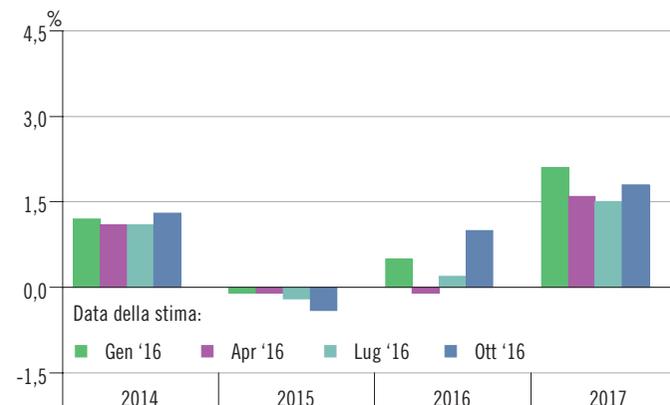
**F.1**  
Variazione del PIL reale (in%) e PIL nominale (in milioni di fr.), in Ticino, dal 2010



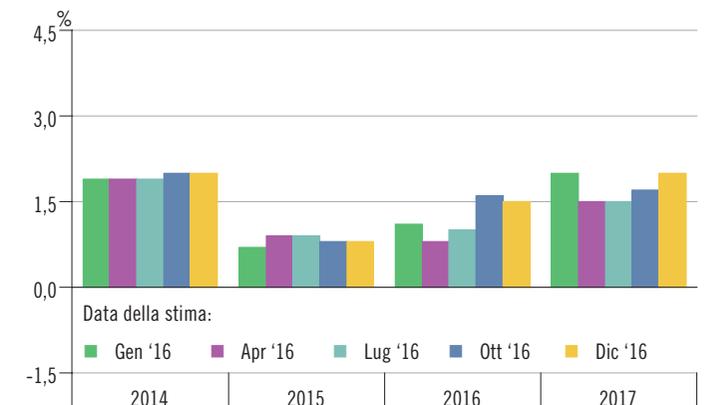
**F.2**  
Variazione del PIL reale (in%) e PIL nominale (in milioni di fr.), in Svizzera, dal 2010



**F.3**  
Variazione del PIL reale rispetto all'anno precedente (in %), secondo la data della stima, in Ticino, dal 2014



**F.4**  
Variazione del PIL reale rispetto all'anno precedente (in %), secondo la data della stima, in Svizzera, dal 2014



Fonti:  
F.1 / F.3: BAK Basel economics, Basilea (ultima stima ottobre 2016)  
F.2 / F.4: BAK Basel economics, Basilea (ultima stima dicembre 2016)

## LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE IMPIEGO E OCCUPAZIONE

In Ticino nel terzo trimestre i posti di lavoro hanno oltrepassato le 227.000 unità, registrando un aumento su base annua dell'1,5%. Continua la tendenza positiva anche se è progressivamente rallentata (era pari al +4,7% nel primo trimestre e al +2,1% nel secondo). L'evoluzione dell'impiego è ancora trainata dal settore terziario (+3,1%) e dagli impieghi a tempo parziale (+6,8%), a dispetto delle contrazioni segnate nel secondario (-3,4%) e dagli impieghi a tempo pieno (-1,0%). Da un anno gli aumenti nel terziario compensano le contrazioni segnate nel secondario, e da metà 2014 l'espansione dei tempi parziali fa da contraltare alla diminuzione dei tempi pieni. In questo terzo trimestre, l'incremento dei tempi parziali è stato appena sufficiente a compensare la flessione dei tempi pieni, per cui il computo degli impieghi calcolati in equivalenti al tempo pieno (ETP) segna solo un leggero aumento (+0,2%). In Svizzera le tendenze sono simili: la crescita dell'impiego resta positiva (+0,3%) ma rallenta, è sostenuta dal terziario (+0,7%), a fronte della contrazione nel secondario (-1,2%), e dall'aumento degli impieghi a tempo parziale (+1,7%), a dispetto della riduzione di quelli a tempo pieno (-0,6%); i posti di lavoro calcolati in ETP restano stabili (+0,0%).

Salgono a quota 233.800 gli occupati (secondo il concetto interno) in Ticino. Il tasso di crescita cantonale (+2,3% su base annua) è leggermente superiore a quello nazionale (+2,0%).

Per contro, il numero di frontalieri in Ticino continua, molto lentamente, a calare. Nel terzo trimestre si registra una leggera flessione dello 0,6% su base annua che pone l'effettivo di frontalieri a quota 62.200 unità. Questa lieve diminuzione è in contrasto con l'aumento nazionale (+3,5%), dove l'evoluzione dei frontalieri resta positiva.

Fonti:

Tab.: posti di lavoro: Statistica dell'impiego (STATIMP);

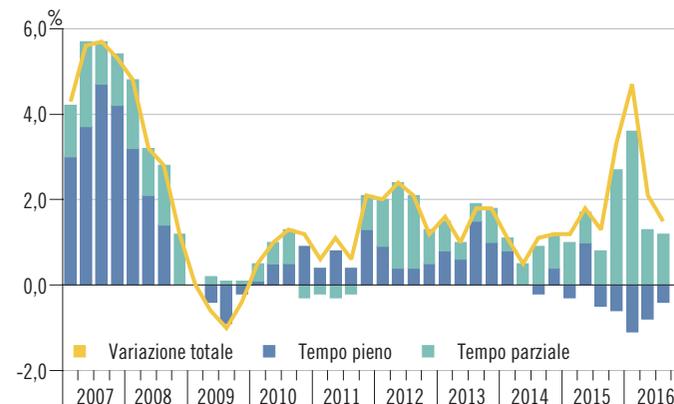
occupati: Statistica delle persone occupate (SPO);

frontalieri: Statistica dei frontalieri (STAF); Ufficio federale di statistica, Neuchâtel

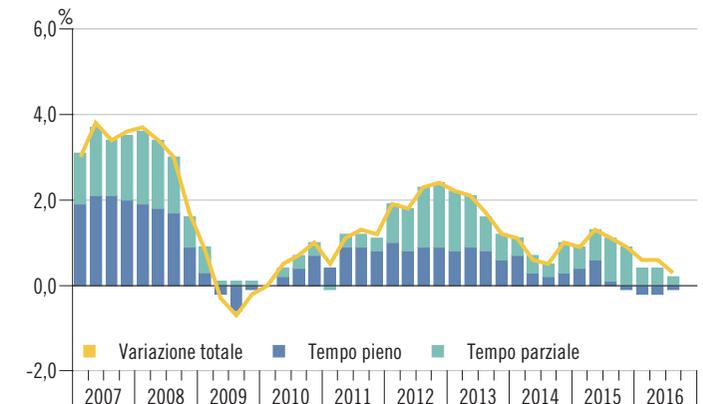
F.1 / F.2: Statistica dell'impiego (STATIMP), Ufficio federale di statistica, Neuchâtel

	Ticino			Svizzera		
	Valori assoluti (in migliaia)	Variazione trimestrale	Variazione annua	Valori assoluti (in migliaia)	Variazione trimestrale	Variazione annua
<b>III trimestre 2016</b>						
Posti di lavoro	227,0	0,1%	1,5%	4.917,6	0,3%	0,3%
Settore secondario	51,0	-0,3%	-3,4%	1.081,4	-0,1%	-1,2%
Settore terziario	176,0	0,2%	3,1%	3.836,1	0,4%	0,7%
Tempo pieno	148,9	-0,1%	-1,0%	3.011,9	0,4%	-0,6%
Tempo parziale	78,1	0,4%	6,8%	1.905,7	0,1%	1,7%
Equivalenti al tempo pieno (ETP)	185,3	-0,1%	0,2%	3.855,7	0,4%	0,0%
Occupati	233,8	0,7%	2,3%	5.051,0	0,3%	2,0%
Frontalieri	62,2	0,1%	-0,6%	314,1	0,9%	3,5%

F.1  
Variazione dei posti di lavoro rispetto all'anno precedente (in %), contributo secondo il tempo di lavoro, in Ticino, per trimestre, dal 2007



F.2  
Variazione dei posti di lavoro rispetto all'anno precedente (in %), contributo secondo il tempo di lavoro, in Svizzera, per trimestre, dal 2007



## LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE

# DISOCCUPAZIONE

Nel terzo trimestre i disoccupati in Ticino secondo la definizione stabilita dall'Organizzazione internazionale del lavoro (ILO), che comprende sia gli iscritti agli URC che i non iscritti, sono stati stimati a 13.000 unità e il rispettivo tasso al 6,9%. Si tratta di un tasso di poco superiore rispetto a quello dello stesso trimestre dello scorso anno (6,8%), e che si pone sopra la media del 2015 (6,4%). In Svizzera il tasso di disoccupazione trimestrale è invece leggermente sceso rispetto a un anno fa, passando dal 4,9% al 4,8%, sebbene anche in questo caso rimane al di sopra della media del 2015 (4,5%).

Per quanto concerne i disoccupati iscritti agli URC (dato Seco), gli ultimi dati disponibili, relativi al mese di novembre, mostrano una nuova riduzione su base annua. Il numero d'iscritti in Ticino scivola così a quota 6.085 persone e il rispettivo tasso al 3,6% (dodici mesi fa erano 6.426 le persone iscritte e il tasso al 3,8%). Questi dati confermano la lenta fase discendente tracciata dai disoccupati iscritti a livello cantonale. Tendenza che si contrappone alla leggera traiettoria rialzista osservata su scala nazionale (nonostante l'ultimo dato di novembre sia rimasto stabile al 3,3%, esattamente come dodici mesi fa).

Fonti:

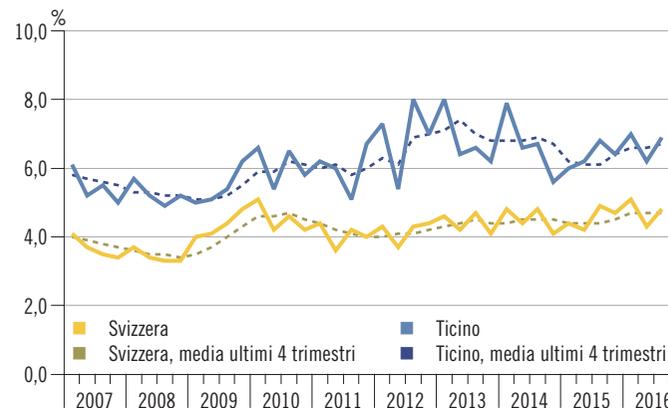
Tab.: disoccupati ai sensi dell'ILO: Statistica delle persone disoccupate ai sensi dell'ILO, Ufficio federale di statistica, Neuchâtel;  
disoccupati iscritti: Statistica dei disoccupati iscritti, Segretariato di stato dell'economia, Berna;

F. 1: Statistica delle persone disoccupate ai sensi dell'ILO, Ufficio federale di statistica, Neuchâtel

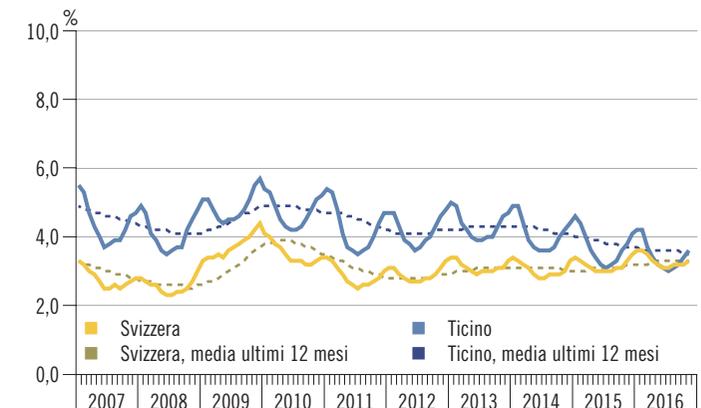
F. 2: Segreteria di stato dell'economia (Seco), Berna

	Ticino			Svizzera		
	Valori assoluti	Variazione mens. / trim.	Variazione annua	Valori assoluti	Variazione mens. / trim.	Variazione annua
<b>Ultimi dati</b>						
Disoccupati ai sensi dell'ILO (giugno 2016)						
Persone	13.500	3,1%	<b>8,3%</b>	244.512	1,9%	<b>1,6%</b>
Tasso	7,2%	...	...	5,0%	...	...
Disoccupati iscritti (agosto 2016)						
Persone	6.085	6,8%	-5,3%	149.228	3,3%	0,7%
Tasso	3,6%	...	...	3,3%	...	...
<b>III trimestre 2016</b>						
Disoccupati ai sensi dell'ILO						
Persone	13.017	11,9%	<b>5,6%</b>	237.239	14,3%	<b>0,3%</b>
Tasso	6,9%	...	...	4,8%	...	...
Disoccupati iscritti						
Persone (media trimestrale)	5.199	-4,1%	<b>-3,4%</b>	141.614	-2,0%	<b>3,9%</b>
Tasso (media trimestrale)	3,1%	...	...	3,2%	...	...

F. 1  
Tasso di disoccupazione ai sensi dell'ILO (in %), in Svizzera e in Ticino, per trimestre, dal 2007



F. 2  
Tasso di disoccupazione dei disoccupati iscritti (in %), in Svizzera e in Ticino, per mese, dal 2007



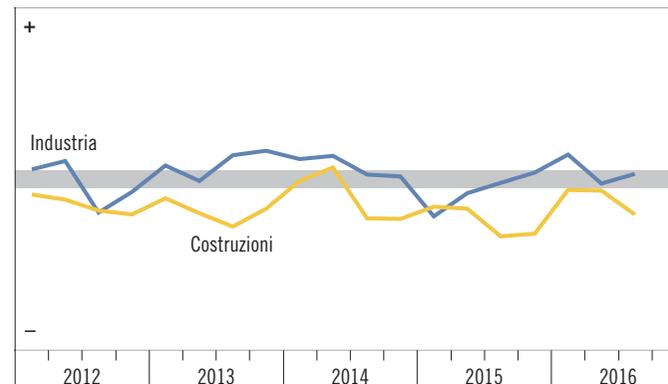
## PREVISIONI A BREVE PER L'ECONOMIA TICINESE PREVISIONI RAMI ECONOMICI

Le previsioni formulate dagli operatori dei cinque comparti sondati dalle inchieste congiunturali condotte dal KOF suggeriscono prospettive in chiaroscuro. Infatti, le aspettative pacatamente ottimistiche degli operatori dei comparti del commercio al dettaglio, dell'industria manifatturiera e del settore bancario si contrappongono alle previsioni piuttosto pessimistiche degli imprenditori del settore delle costruzioni e degli esercenti dell'albergheria e della ristorazione. Più nel dettaglio, tra gli ottimisti ritroviamo gli industriali delle aziende esportatrici, che per i prossimi tre mesi si attendono un rialzo degli ordinativi e una stabilità della produzione, quelli delle aziende che operano sul mercato domestico sono più cauti e prospettano una stabilità sia degli ordini che della produzione. A sei mesi gli operatori di entrambi i sottocomparti si attendono un graduale miglioramento degli affari. I commercianti sia della piccola che della media e grande distribuzione, in vista del periodo natalizio, prevedono per la fine dell'anno un incremento degli acquisti presso i fornitori e del fatturato così come, per l'inizio del nuovo anno, un miglioramento degli affari. Anche i banchieri ticinesi, che a tre mesi prevedono una ripresa della richiesta di prestazioni della clientela indigena a fronte di una flessione di quella estera, per l'inizio del 2017 prospettano un miglioramento degli affari. Sul fronte degli scettici ritroviamo gli impresari del settore delle costruzioni, dove gli operatori dell'edilizia, delle aziende di completamento e d'installazione intravedono a tre mesi una flessione delle commesse e dell'attività, solo gli operatori del genio civile si attendono valori stabili. A sei mesi gli imprenditori dei vari sottocomparti si aspettano un inasprimento degli affari, che potrebbe essere quantomeno mitigato dalle ancora ingenti riserve di lavoro. Infine, sia gli albergatori che i ristoratori pronosticano un calo dei volumi di attività per i prossimi tre mesi e un deterioramento degli affari per l'inizio del nuovo anno.

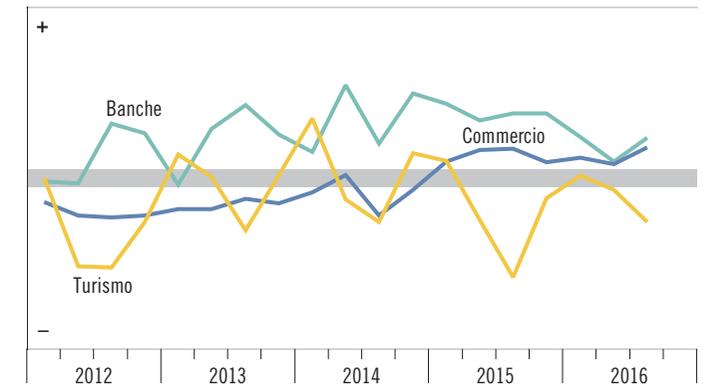
Fonti:

F. 1 / F. 2 / F. 3 / F. 4: Indagini congiunturali, KOF, Zurigo

**F. 1**  
Prospettive sull'andamento degli affari nel settore secondario per il semestre seguente, in Ticino, per trimestre, dal 2012



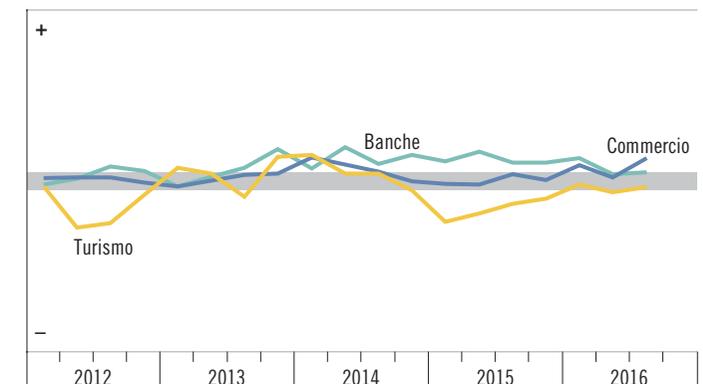
**F. 2**  
Prospettive sull'andamento degli affari nel settore terziario per il semestre seguente, in Ticino, per trimestre, dal 2012



**F. 3**  
Prospettive sull'andamento degli affari nel settore secondario per il semestre seguente, in Svizzera, per trimestre, dal 2012



**F. 4**  
Prospettive sull'andamento degli affari nel settore terziario per il semestre seguente, in Svizzera, per trimestre, dal 2012



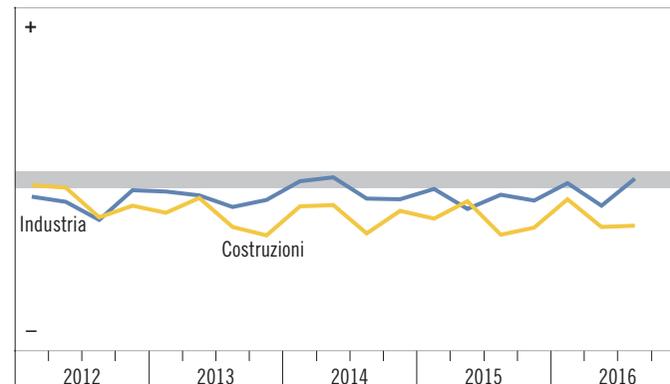
**NUOVO RALLENTAMENTO**  
Monitoraggio congiunturale,  
dicembre 2016

## PREVISIONI A BREVE PER L'ECONOMIA TICINESE PREVISIONI DI EVOLUZIONE DELL'IMPIEGO

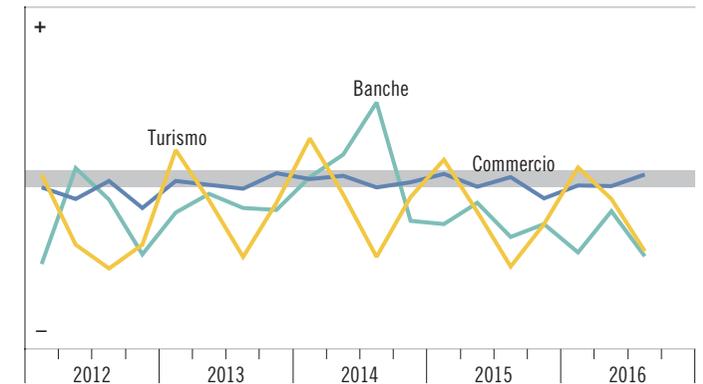
Le proiezioni per l'ultimo trimestre dell'anno espresse dagli operatori dei cinque comparti indagati dal KOF sono prevalentemente orientate verso una possibile contrazione dell'impiego, sebbene non manca chi si attende un rialzo.

In particolare, a prevedere una correzione al ribasso dei livelli d'occupazione troviamo gli imprenditori del settore delle costruzioni (sia dell'edilizia principale che accessoria), i banchieri, gli albergatori e i ristoratori, così come i piccoli esercenti del commercio al dettaglio. Per contro si attendono una relativa stabilità degli effettivi gli industriali delle aziende orientate al mercato domestico, mentre non escludono possibili incrementi gli operatori dell'industria d'esportazione e i commercianti della media e grande distribuzione.

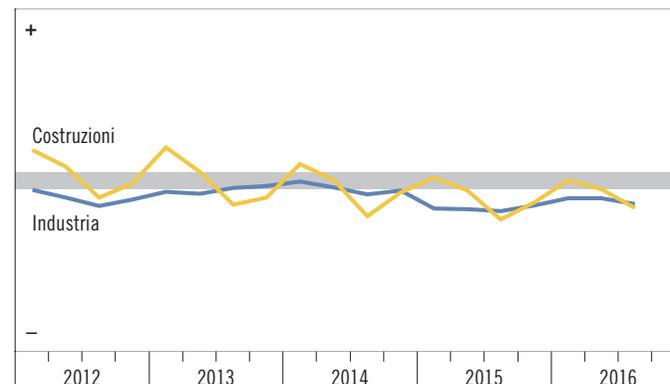
**F.1**  
Prospettive sull'occupazione nel settore secondario per il trimestre seguente, in Ticino, per trimestre, dal 2012



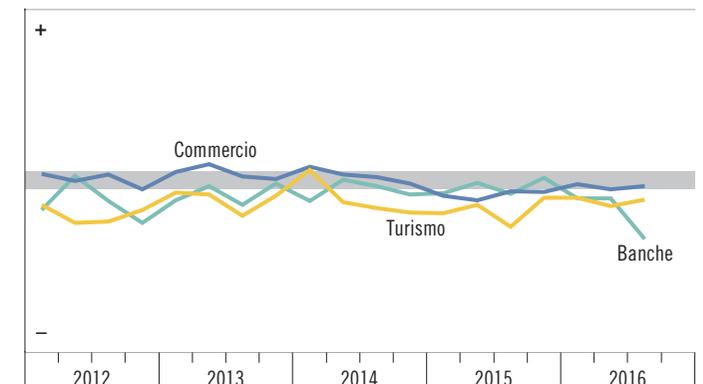
**F.2**  
Prospettive sull'occupazione nel settore terziario per il trimestre seguente, in Ticino, per trimestre, dal 2012



**F.3**  
Prospettive sull'occupazione nel settore secondario per il trimestre seguente, in Svizzera, per trimestre, dal 2012



**F.4**  
Prospettive sull'occupazione nel settore terziario per il trimestre seguente, in Svizzera, per trimestre, dal 2012



Fonti:  
F.1 / F.2 / F.3 / F.4: Indagini congiunturali, KOF, Zurigo

## INFORMAZIONI (FAQ)

### Cos'è Monitoraggio congiunturale?

È uno strumento informativo che in modo semplice e conciso offre un quadro attuale e completo dell'andamento congiunturale dell'economia ticinese. La pubblicazione prende la forma di una raccolta di schede, elaborate a partire da dati e informazioni provenienti dalle principali fonti ufficiali.

### A chi si rivolge?

Quale prima misura del pacchetto di misure di sostegno all'occupazione e all'economia proposto dal Consiglio di Stato del Cantone Ticino e adottato dal Gran Consiglio, Monitoraggio congiunturale risponde innanzitutto alla necessità delle Autorità cantonali di disporre di "un sistema di monitoraggio della situazione economica, in base al quale decidere la messa in vigore delle varie misure". Attraverso la diffusione pubblica, Monitoraggio congiunturale si offre alle aziende, ai lavoratori, ai media, alle associazioni, alle istituzioni e all'opinione pubblica in generale quale strumento di attualità statistico-economica sull'andamento congiunturale dell'economia cantonale.

### Quali sono gli indicatori scelti?

La selezione dei temi e degli indicatori inclusi nel Monitoraggio congiunturale è avvenuta tenendo conto della necessità di disporre di informazioni su tutti i fenomeni economici rilevanti in ottica congiunturale per i quali sono disponibili dati statistici ufficiali a elevata frequenza relativi al nostro cantone. Vi trovano posto informazioni sui consumi, sull'import/export, sull'andamento di alcuni settori economici (quelli coperti da rilevamenti statistici), sul PIL e sul mercato del lavoro (occupazione, disoccupazione ecc.). Completano il quadro una scheda iniziale che riporta indicazioni relative al contesto congiunturale internazionale e nazionale e due schede conclusive dedicate alle previsioni per il futuro prossimo.

### Quali sono le fonti dei dati?

I dati provengono esclusivamente da fonti della statistica ufficiale (fatta eccezione per il PIL del BAK). Si tratta di dati di varia natura: amministrativa (ad es. disoccupazione), campionaria (ad es. impiego) o frutto di modelli di calcolo (PIL). Alcuni dati sono di carattere qualitativo (indagini congiunturali del KOF) e, come tali, vanno interpretati come informazioni relative al parere di una maggioranza (ad es. prevalenza di pessimisti o di ottimisti).

### Com'è strutturato?

Monitoraggio congiunturale è un file ipertestuale in formato pdf strutturato attorno alla pagina iniziale, che funge da mappa per accedere alle schede tematiche. Ogni scheda comprende un commento, una o due tabelle di dati e alcuni grafici. Il commento mira a fornire in poche parole la situazione e l'andamento congiunturale del fenomeno trattato. In tabella sono presentati i dati più aggiornati e significativi, ciò che offre al lettore la possibilità di quantificare immediatamente il fenomeno e di verificarne l'evoluzione più recente. I grafici estendono la panoramica sull'evoluzione di medio e lungo periodo, permettendo così una contestualizzazione della situazione attuale. Lo sguardo proposto si limita al Ticino, ma viene sistematicamente fornita la situazione nazionale quale termine di paragone.

### Quando viene aggiornato?

Monitoraggio congiunturale è aggiornato trimestralmente. Siccome i calendari delle diverse fonti non sempre coincidono, gli ultimi dati a disposizione si riferiscono in alcuni casi a mesi/trimestri diversi.

### Segni convenzionali

... dato non disponibile o senza senso  
P dato provvisorio

### Altre domande?

Ufficio di statistica  
Eric Stephani  
091 814 50 35  
[eric.stephani@ti.ch](mailto:eric.stephani@ti.ch)

### Tema

00 Basi statistiche e presentazioni generali  
04 Economia